

LA PROVOCAZIONE

CONTINUA

Il fogliaccio fascista "Il Giornale d' "Italia" organo di riserva del petroliere nero, non solo ha ignorato (come molti altri organi di "informazione") il nostro precedente comunicato-stampa in cui si precisava che IL CIRCOLO "GATTO SELVAGGIO NON E' UN GRUPPO POLITICO, ma un luogo di dibattito culturale, uno spazio aperto per riunioni di studenti, di lavoratori, di giovani, che ha organizzato decine di spettacoli e dibattiti (con una partecipazione che e' stata tanto ampia da farci superare in pochi mesi il numero di 1000 iscritti su cui si e' esercitata sempre la vigilanza antifascista), ma arriva alla spudoratezza di affermare che "Appartengono a GATTO SELVAGGIO gli assassini del brigadiere. Gli ultra' di sinistra preparavano un sequestro..... Il bottino serviva al finanziamento del Gatto Selvaggio." (Il Giornale d' "Italia 9/10c.n. articolo a firma del fascista MARCO BERTI, picchiatore ben noto agli studenti bolognesi).

Il fatto che questa notizia non sia stata ripresa dal resto della stampa nazionale dimostra da un lato che si comincia a reagire alla provocazione di chi cerca di etichettare politicamente il fatto di Argelato, e dall'altro dimostra la volonta' la necessita' che il fogliaccio nero, le forze reazionarie hanno bisogno degli opposti estremismi e di fatti come quelli di Argelato per coprire i protettori di criminali assassini con licenza di uccidere (l'Italicus insegna).

LA RISPOSTA POLITICA PIU' DURA E' NEL GIUDIZIO DELLE MASSE POLARI SULLE MANOVRE DI QUESTO VERMINAIO DI CARIATIDI NOSTALGICHE.

Il circolo politico
"GATTO SELVAGGIO"